

_Lettera_N_1642

Al chierico Giovanni Tamietti

Torino, 25 aprile 1872

Car.mo Tamietti,

La tua lettera mi toglie una spina dal cuore che mi impedì di farti quel bene che finora non ti ho potuto fare. Va bene. Tu sei nelle braccia di D. Bosco, ed esso saprà come servirsi di te per la maggior gloria di Dio e bene dell'anima tua. Giunto che sarai qui tratteremo il da farsi. Ma in tutti i casi:

1° Desidero che tu compia il corso di lettere.

2° Tu rimanga a casa quanto vuole la tua sanità. Più presto verrai, più presto sarai con chi ti ama molto.

3° Si provvederà per tua sorella: ma sappimi poi dire se entrerebbe un monastero, oppure se debbo cercarle qualche buona famiglia etc.

Dio ti benedica, mio caro, saluta i tuoi parenti e il tuo parroco, prega per me, che ti sono in G. C.

Aff. mo amico Sac. G. Bosco